

AMBIENTE

Originale



# CITTÀ di GRUGLIASCO

Provincia di Torino

	n. provv.	Sigle
<i>Settore Sviluppo Compatibile</i>		GLT
<i>Area Tutela e Valorizzazione dell'Ambiente</i>	46	AC
<i>Servizio Valutazione Impatto Ambientale</i>		

## DETERMINAZIONE N. 424 DEL 9 LUG. 2012

**Oggetto:** *Settore Sviluppo Compatibile – Area Ambiente - Servizio Valutazione Impatto Ambientale.*  
“Fase di verifica dell'assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della Variante Strutturale ‘Lime’ al P.R.G.C.: PROVVEDIMENTO DI ESCLUSIONE”

Oggetto: *Settore Sviluppo Compatibile – Area Ambiente - Servizio Valutazione Impatto Ambientale.*  
**“Fase di verifica dell'assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.)  
della Variante Strutturale ‘Lime’ al P.R.G.C.: PROVVEDIMENTO DI ESCLUSIONE”**

## IL DIRIGENTE DEL SETTORE SVILUPPO COMPATIBILE

PREMESSO che:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 19/03/2012 è stato approvato il Documento Programmatico della Variante Strutturale “Lime” al P.R.G.C., ai sensi della Legge Regionale n. 1 del 26/01/2007 e la relativa Relazione di verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica;
- il Documento Programmatico ed i relativi allegati sono stati inviati dal Settore Urbanistica – Sezione Studi e Progetti il 26/04/2012 (prot. n. 14584/12) alla Regione Piemonte, alla Provincia di Torino, all’ARPA Piemonte, all’ASLTO3-SISP, all’Organo Tecnico Comunale per la VAS, ai comuni limitrofi (Torino, Rivoli, Collegno, Orbassano, Beinasco, Rivalta di Torino), con la convocazione della prima seduta della Conferenza di Pianificazione per l’esame del Documento Programmatico e per l’espletamento della fase di verifica preventiva di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., della Legge 40/98 e della DGR n. 12-8931/2008;

CONSIDERATE:

- la documentazione pervenuta, inclusa la Relazione di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica, redatta ai sensi art. 17 comma 4 lettere c) ed e) della L.R. 56/77 e s.m.i., che illustra i contenuti principali e gli obiettivi della variante strutturale e contiene le informazioni e i dati necessari all’accertamento delle probabilità di effetti significativi sull’ambiente conseguenti all’attuazione delle previsioni in essa contenute;
- le risultanze delle Conferenze di Pianificazione, congiuntamente alle Conferenze dei Servizi di verifica dell’assoggettabilità alla V.A.S. (Valutazione Ambientale Strategica), tenutesi in data 29 maggio 2012 e 27 giugno 2012 presso la Sala Consiliare del palazzo comunale, come da verbali depositati agli atti;
- l’area interessata dalla Variante strutturale, che è la *Subzona urbanistica Z02*;

RICHIAMATI i pareri, depositati agli atti, espressi dai diversi Enti intervenuti alle Conferenze di cui sopra:

A) parere della **Regione Piemonte** – Direzione *Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, Settore Valutazione di Piani e Programmi*, prot. 668/DB.08.05 del 25.6.2012 (ns. prot. 24311 del 29/06/2012), in cui vengono manifestate le seguenti osservazioni:

**“Premessa**

...omissis....

**1. Descrizione dei contenuti della Variante**

...omissis....

**2. Aspetti metodologici**

...omissis....

**3. Considerazioni di carattere ambientale, territoriale e paesaggistico**

*Considerate le caratteristiche qualitative e quantitative delle trasformazioni previste, analizzate in rapporto alle peculiarità del territorio interessato sulla base della Relazione Tecnica per l'accertamento delle probabilità di effetti significativi sull'ambiente e degli approfondimenti istruttori effettuati, si formulano le considerazioni di seguito riportate.*

**3.1. Considerazioni ambientali**

*La documentazione ambientale allegata al Documento programmatico per la verifica di assoggettabilità è esauriente ed adeguata a descrivere la situazione ambientale del contesto e ad individuare i possibili effetti ambientali delle variazioni urbanistiche previste.*

*Le principali problematiche ambientali, peraltro individuate dal Documento di Verifica presentato dall'Amministrazione comunale, sono le seguenti:*

### Aziende a rischio di incidente rilevante

Vista la presenza sul territorio comunale di aziende a rischio di incidente rilevante, è stata valutata la compatibilità degli interventi previsti rispetto alle indicazioni dell'elaborato RIR vigente (approvato con DCC n. 135 del 22/12/2004). È stato inoltre verificato che la variante non prefigura l'insediamento di "elementi territoriali vulnerabili" o di "categorie territoriali", elencate all'art. 9 delle norme di attuazione della variante al PTC della Provincia di Torino approvata con dcr n. 23-4501 del 12/10/2010, all'interno di "aree di esclusione" e delle "aree di osservazione" individuate nella variante al PTC adottata con dcp n. 198-332467 del 22/05/2007. Le integrazioni all'elaborato RIR vigente, previste a seguito dell'adozione della variante del PTC, sono in corso di svolgimento.

### Interventi di bonifica

In considerazione delle attività produttive ed artigianali che si sono svolte, ed ancora si svolgono nell'area "Lime", l'attuazione degli interventi edificatori a destinazione residenziale è subordinata, così come previsto dalla scheda normativa proposta nel Documento Programmatico, alla preventiva predisposizione di un piano di indagini ambientali, da condividere con gli Enti competenti, per verificare l'assenza di superamenti della CSC (Concentrazione Soglia di Contaminazione) nel terreno e nelle acque sotterranee per la nuova destinazione d'uso delle aree. Gli eventuali interventi di bonifica che dovessero rendersi necessari a seguito delle indagini ambientali, dovranno assicurare la compatibilità con le nuove destinazioni d'uso delle aree, essere realizzati preventivamente rispetto alla nuova area di intervento denominata "84 Lime" e far riferimento al principio "chi inquina paga" che, in armonia con i principi e le norme comunitari, prevede le spese relative a carico del responsabile dell'inquinamento.

### Inquinamento acustico

Per quanto riguarda il Piano di Zonizzazione Acustica, è segnalata nella documentazione presentata la necessità di pervenire ad un adeguamento del Piano vigente alle nuove destinazioni d'uso. Nonostante la nuova classificazione acustica proposta dell'area in variante sia risolutiva rispetto ad alcune situazioni di criticità pregresse, permangono alcuni accostamenti critici dovuti alla presenza di aree contermini di attività produttive ancora in essere. Si conferma pertanto la necessità, individuata nel documento tecnico di verifica, di inserire nella scheda normativa riferita all'area "Lime" una specifica prescrizione sulla necessità di adottare specifiche misure di mitigazione degli impatti acustici.

### Risparmio energetico

Nella documentazione fornita, viene indicato che gli interventi residenziali avranno una elevata qualità energetica, anche perché l'applicazione della LR 20/2009 prevede l'obbligo di raggiungere il valore 2,5 del sistema di valutazione denominato "protocollo Itaca Sintetico 2009 Regione Piemonte". Si ritiene utile, che tale richiamo venga fatto anche nella scheda normativa dell'area "Lime", eventualmente proponendo anche l'utilizzo di materiali eco-compatibili e tecniche di bio-architettura.

### Amianto

Nella documentazione viene segnalata la presenza di coperture di amianto negli edifici esistenti. Si ricorda dunque che la modalità di smaltimento di tali materiali è normata dal DM 6/9/1994 "Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della L 27 marzo 1992, n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto".

## **3.2. Considerazioni paesaggistiche e territoriali**

Con il presente contributo si prende atto delle analisi condotte nell'ambito della Verifica di Assoggettività alla Valutazione Ambientale strategica, che accompagna il documento programmatico.

### Inquadramento territoriale e paesaggistico

L'area "Lime" è inserita in un contesto urbano a prevalente destinazione residenziale (area urbanistica Z023) con situazioni di promiscuità derivanti dalla presenza di attività produttive - artigianali, solo in parte risolti dalle dismissioni previste dalla variante in oggetto. L'area in oggetto e le aree circostanti necessitano inoltre di una sistemazione dell'assetto viabilistico.

L'unica area oggetto di previsione si localizza in un contesto densamente urbanizzato con vocazione produttiva che la variante intende riqualificare dal punto di vista architettonico ed

energetico attraverso interventi di tipo residenziale e di ripristino viabilistico, con particolare attenzione nei confronti della riqualificazione ambientale e sociale del contesto, utilizzando soluzioni energeticamente di tipo innovativo, volte al risparmio.

#### Previsioni della Variante

...omissis...

In relazione all'esigenza di incrementare le aree a parcheggio di suggerisce di valutare tra le ipotesi alternative soluzioni basso impatto ambientale che garantiscano la permeabilità del suolo (sterrati inerbiti e parcheggi su prato armato).

Si suggerisce inoltre di privilegiare scelte progettuali attente alle soluzioni planimetriche, alla disposizione dei singoli posti auto, all'utilizzo della vegetazione quale elemento di mitigazione e raccordo visivo con il tessuto urbano esistente, alla scelta di eventuali elementi di arredo urbano. Tali considerazioni dovranno essere opportunamente recepite dall'apparto normativo della variante.

In merito al completamento e agli interventi di ripristino della viabilità esistente si suggerisce un esteso utilizzo lungo gli assi viari essenze arboree autoctone, piantumate in siepi multistrato (arbustive, 1° e 2° grandezza) tali da assicurare la funzionalità ecologica, estetica ed ambientale.

#### **4. Conclusioni**

Alla luce delle analisi contenute nel Documento Programmatico e nella Verifica preventiva di assoggettabilità a VAS in merito ai contenuti della Variante, fermo restando la competenza comunale in materia di VAS in relazione ai disposti della DGR 12-8931 del 09.06.2008, non pare necessaria l'attivazione della fase di valutazione della procedura di VAS, tenuto conto delle osservazioni espresse al paragrafo 3 e di seguito richiamate:

- inserire nella scheda normativa il riferimento alla necessità di raggiungere il valore 2,5 del sistema di valutazione denominato "Protocollo Itaca Sintetico 2009 Regione Piemonte", eventualmente proponendo ulteriori specifiche misure per l'utilizzo di materiale eco-compatibili e tecniche di bio-architettura e per il riutilizzo e risparmio nell'uso delle risorse idriche;
- inserire nella scheda normativa quanto indicato nella documentazione presentata riguardo ai temi: inquinamento luminoso, bonifiche, inquinamento acustico, gestione dei rifiuti, materiali e attività a rischio ambientale;
- in merito ai nuovi interventi, come specificato al paragrafo 3,2, includere nella componente normativa criteri di sostenibilità ambientale e indicazioni tipologico-compositive a carattere prescrittivo, che garantiscano un'elevata qualità in rapporto all'inserimento nel contesto interessato, anche mediante la previsione di misure di tipo mitigativo e compensativo (ai sensi del D.Lgs. 152/06 e smi (all. VI lett. g) e della LR 40/98 (all.F))

Nel caso in cui l'Amministrazione comunale decida di sottoporre a valutazione la Variante proposta, il presente parere e le indicazioni in esso contenute dovranno essere utilizzate, unitamente al contributo degli altri Soggetti competenti in materia ambientale consultati, ai fini della definizione dei contenuti del rapporto ambientale nell'espletamento della successiva fase di specificazione.

A seguito degli esiti della Conferenza, qualora l'Amministrazione comunale, in qualità di autorità competente per la VAS, decida di escludere la Variante in oggetto dalla fase di valutazione, si richiama la necessità che il provvedimento conclusivo del procedimento di Verifica di insospettabilità recepisca le osservazioni richiamate nel presente contributo.

Tale provvedimento dovrà:

- essere assunto da parte dell'Organo Tecnico Comunale per la VAS prima dell'adozione del progetto preliminare e comunque nei tempi e nei modi indicati nel Comunicato dell'Assessorato Politiche Territoriali - Direzione Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia - "Ulteriori linee guida per l'applicazione della procedura di formazione e approvazione delle varianti strutturali al Piano Regolatore Generale, art. 1, comma 3 della legge regionale 26 gennaio 2007, n. 1; integrazioni e modifiche al precedente Comunicato, pubblicato sul Bollettino Ufficiale n. 51 del 18,12,2008";
- indicare i dati del procedimento di VAS e richiamare i contributi acquisiti, nonché le motivazioni che hanno portato alla decisione e le eventuali indicazioni e/o prescrizioni indicate dai soggetti consultati;

– essere trasmesso ai Soggetti competenti in materia ambientale consultati e pubblicato secondo la normativa vigente, utilizzando, ove possibile, gli strumenti ICT ai fini della trasparenza e della messa a disposizione della documentazione al pubblico, circa la decisione assunta e le relative motivazioni.

Si ricorda altresì che nei successivi provvedimenti di adozione e approvazione definitiva della Variante di Piano, si dovrà dare atto della determinazione di esclusione dalla valutazione ambientale e delle relative motivazioni ed eventuali condizioni.

Ai fini della leggibilità della documentazione di Piano, sarà utile predisporre uno specifico capitolo della Relazione illustrativa relativa al Progetto preliminare, che evidenzi e descriva come il processo di analisi ambientale abbia influito sulla formazione della Variante.”

**B) Parere unitario della Provincia di Torino – Servizio Urbanistica (prot. 506157 del 25.06.2012) e Servizio Valutazione Impatto Ambientale (prot. 441791/lb6 del 01.06.2012) ns. prot. 24314 del 25.06.2012, in cui si ritiene che la variante si possa non assoggettare alla fase di valutazione ambientale strategica e vengono manifestate le seguenti osservazioni:**

**B1) Servizio Urbanistica**

**“Premessa:**

...omissis...

**1.1. La strumentazione urbanistica vigente:**

...omissis...

**1.2. Le indicazioni principali del P.T.C. vigente**

...omissis...

**1.3. Contenuti del documento programmatico**

...omissis...

**1.4. Congruità del Documento programmatico rispetto al Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia**

...omissis...

**2. Considerazioni puntuali**

Con riferimento al contenuto del Documento Programmatico della Variante Strutturale al P.R.G.C., di quanto sopra richiamato ed illustrato nel corso della Prima Conferenza di Pianificazione si sottolinea quanto segue:

a) ...omissis...

b) si ricorda, come già evidenziato nel corso della prima seduta di Conferenza di Pianificazione, in funzione della presenza sul territorio comunale di alcune aziende a rischio di incidente rilevante, la necessità per l'Amministrazione Comunale di procedere all'adeguamento del Piano Regolatore alla cosiddetta “Variante Seveso” di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento, approvata con deliberazione di Consiglio Regionale n. 23-4501 del 12 ottobre 2010 ed entrata in vigore con la pubblicazione sul B.U.R. n. 43 del 28 ottobre 2010; tale Variante stabiliva come termine per l'adeguamento del P.R.G. il 28 aprile 2012. Trascorsa tale data, l'approvazione di “altre” varianti strutturali è subordinata alla preventiva approvazione del Progetto Definitivo e pubblicazione sul B.U.R. del relativo provvedimento della Variante di adeguamento alla “Seveso” (cfr art 20 delle N.d.A.). Risulta peraltro ammissibile che il Comune avvii la formazione di “altre” varianti strutturali, come nel caso in questione, anche nelle more dell'approvazione della Variante “Seveso”; l'obiettivo sarà ritenuto soddisfatto purché la relativa Variante sia approvata in via definitiva prima della conclusione di altre tipologie di varianti;

c) ...omissis...

d) si ricorda, infine, la necessità, in funzione degli interventi proposti, per il raggiungimento delle aree a servizi, di individuare e/o potenziare percorsi pedonali, ciclopedonali o di trasporto pubblico. Particolare attenzione dovrà essere posta nell'evitare situazioni di sovrapposizione di flussi di traffico e/o manovra di veicoli con i percorsi e gli attraversamenti pedonali o ciclopedonali

**B2) Servizio Valutazione Impatto Ambientale**

In relazione alla Variante in oggetto, premesso che nella presente fase questa Provincia svolge esclusivamente un ruolo consultivo, vista la documentazione trasmessa e considerato che la Variante in oggetto prevede interventi edilizi in aree produttive attualmente in disuso presenti nel contesto

urbano, tenuto conto dei criteri individuali dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 12-8931 del 9 giugno 2008, si ritiene che gli interventi previsti non comportino ricadute ambientali significative e che pertanto non debba essere assoggettata alle successive fasi di valutazione ambientale previste dal Dlgs 152/06 e smi.

Si ritiene tuttavia opportuno evidenziate in questa sede che nelle successive fasi (anche autorizzative) vengano effettuati adeguati approfondimenti in merito ai seguenti aspetti che dovranno trovare puntuale riscontro negli articoli delle Nda al fine perseguire un buon livello di compatibilità territoriale e ambientale delle scelte strutturali operate e degli interventi previsti ed il raggiungimento di adeguati livelli di qualità ambientale.

#### **Viabilità**

...omissis...

#### **Ecosostenibilità**

La documentazione progettuale fa riferimento ad azioni progettuali volte ad indirizzare l'intervento verso un miglioramento della qualità ambientale dell'area: si ritiene pertanto opportuno che le Nda vengano integrate con precise indicazioni in relazione alle tematiche del risparmio energetico. In particolare le nuove edificazioni in progetto dovranno utilizzare tecniche di costruzione, materiali e tecnologie per l'approvvigionamento energetico che privilegino quelle ecocompatibili e di valorizzazione ambientale (quali impianti per il trattamento e riscaldamento dell'aria e dell'acqua ad uso sanitario di ultima generazione, ad alto rendimento ed alimentati da fonti di energia rinnovabile). Inoltre, poiché l'area rientra fra quelle interessate dal Piano di Sviluppo del Teleriscaldamento abbinato alla cogenerazione nell'area torinese, dovranno essere fornite indicazioni in merito alla predisposizione delle nuove edificazioni per l'allaccio alla rete del teleriscaldamento.

#### **Infrastrutture tecnologiche**

I previsti nuovi insediamenti dovranno essere in ogni caso subordinati ad una verifica rigorosa e circostanziata delle capacità in essere delle infrastrutture tecnologiche (in particolare dei collettori fognari e della rete dell'acquedotto); inoltre le nuove tratte infrastrutturali a servizio degli insediamenti previsti dovranno essere coordinate con quanto previsto in merito dal Piano d'Ambito approvato dalla conferenza dell'Ambito Territoriale Ottimale n. 3 "Torinese" (ATO 3) ed in ogni caso dovrà essere assicurata la contestualità o la precedenza temporale degli interventi infrastrutturali rispetto a quelli edificatori.

#### **Tipologie costruttive**

...omissis..."

C) parere di ARPA Piemonte – S.S. Attività di Produzione, prot.58505/AP-01/06 del 08/06/2012 (ns. prot. 21624 del 08/06/2012) in cui ritiene che la variante possa essere esclusa dalla fase di valutazione della procedura di VAS, ed esplicita le seguenti osservazioni:

" (...omissis...). A seguito dell'esame della documentazione pervenuta e dall'analisi territoriale, si osserva che l'applicazione del "Protocollo ITACA sintetico Regione Piemonte 2009" e la previsione del raggiungimento del punteggio di 2.5, sia da ritenersi una garanzia di sostenibilità ambientale degli interventi edilizi previsti. Tale indicazione, presente nel documento tecnico, deve essere inclusa anche nella scheda normativa d'area. Ferma restando la competenza comunale in materia di assoggettabilità, si ritiene che la Variante possa essere esclusa dalla fase di Valutazione della procedura di VAS".

CONSIDERATO che la Variante strutturale "Lime":

- non riguarda interventi soggetti a procedure di V.I.A.
- non interessa aree vincolate ai sensi artt. 136, 142, 157 D.Lgs 42/2004, né ambiti sottoposti a misure di salvaguardia e protezione ambientale derivanti da specifici disposti normativi;
- non interessa aree in cui sono presenti aziende a Rischio di Incidente Rilevante, né aree comprese nei relativi cerchi di danno, definiti nell'Elaborato Tecnico "Rischio di Incidente Rilevante (RIR) allegato al PRGC, approvato con deliberazione di C.C. n. 134 del 22.12.2004;
- prevede interventi che si ritiene non comportino ricadute ambientali significative, e prevede interventi di trasformazione volti a risolvere problemi di incompatibilità tra attività produttive e aree residenziali;

**VISTI:**

- la parte II del D.lgs. 152 del 3.4.2006 "Norme in materia ambientale" e successive modifiche ed integrazioni, recante indicazioni e "Procedure per la Valutazione Ambientale Strategica" (VAS);
- il Piano Regolatore Generale del Comune di Grugliasco, approvato con deliberazione di Giunta Regionale 4-5410 del 4.3.2002, ed i successivi aggiornamenti;
- la L.R. n. 1 del 26.1.2007;
- il Regolamento regionale n. 2/R del 5.3.2007 recante "Disciplina delle Conferenze di Pianificazione" previste dall'art. 31 bis della L.R. n. 56/1977 (Tutela del Suolo), come inserito dall'art. 2 della L.R. n. 1/2007;
- la deliberazione di Giunta Comunale n. 264 del 26.8.2003 ad oggetto: <<D.P.R. 12.4.1996 – L.R. 40/98 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione" – Adempimenti in attuazione della legge regionale>>;
- la DGR 12-8931 del 9.6.2008, che ha individuato nelle Amministrazioni Comunali le autorità ambientali preposte alle procedure valutative nel caso di Varianti strutturali di cui alla L.R. 56/1977, come modificata dalla L.R. 1/2007;
- il D.lgs n. 4/2008;

VALUTATO, in base ai criteri individuati dalla normativa, il complesso delle informazioni che emergono dalla documentazione e dai pareri degli Enti intervenuti alle Conferenze di Verifica;

CONSIDERATO che le analisi effettuate hanno permesso di stabilire che la Variante strutturale in oggetto **possa essere esclusa dalla successiva fase di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)**, prevista dal D.lgs. 152/2006 e s.m.i., essendo il complesso delle relazioni fra cause, effetti e componenti ambientali generate dalla Variante prevalentemente di carattere positivo o adeguatamente compensabili, sotto il profilo ambientale, con l'adozione di particolari misure;

RITENUTO, quindi, stabilire che nelle successive fasi di elaborazione e progettazione degli interventi debbano essere osservate le indicazioni contenute nei pareri degli enti partecipanti al procedimento, al fine di perseguire un buon livello di compatibilità territoriale ed ambientale delle scelte operate;

Visto il D.Lgs. n. 267 del 18.8.2000;

Ai SENSI e per gli effetti dell'art. 107 del Dlgs. 267/2000 e s.m.i., dell'art. 46 dello Statuto Comunale e dell'art. 58 del Regolamento della Dirigenza;

**DETERMINA**

richiamato quanto in premessa, ritenendolo parte integrante e sostanziale del dispositivo,

- 1) di **escludere la Variante strutturale "Lime" al P.R.G.C. dalla successiva fase di Valutazione Ambientale Strategica** prevista dal D.lgs. 152/2006 e s.m.i. nell'ambito della Procedura di Valutazione Strategica (VAS) di cui all'art. 20 della L.R. 40/98, come specificato dalla DGR n. 12-8931 del 9.6.2008;
- 2) di **stabilire** che siano recepite, all'interno dell'apparato normativo della Variante, le osservazioni formulate dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Torino, dall'ARPA Piemonte, riportate in narrativa rispettivamente ai punti A) B) C);
- 3) di **prescrivere**, in particolare, per le successive fasi di elaborazione e progettazione degli interventi, come peraltro già evidenziato dagli enti sopra citati, quanto segue:

**3.a. BONIFICHE**

Sia predisposto un piano di indagini ambientali, da condividere con gli Enti competenti, per verificare l'assenza di superamenti della CSC (Concentrazione Soglia di Contaminazione) nel

terreno e nelle acque sotterranee, per la nuova destinazione d'uso delle aree, ai sensi del D.Lgs.152/06 e s.m.i, in considerazione delle attività produttive ed artigianali svolte e che ancora si svolgono nell'area "Lime", al quale saranno subordinati gli interventi edificatori a destinazione residenziale. Gli eventuali interventi di bonifica che dovessero rendersi necessari a seguito delle indagini ambientali, dovranno assicurare la compatibilità con le nuove destinazioni d'uso delle aree, essere realizzati preventivamente rispetto alla nuova area di intervento denominata "84 Lime" e far riferimento al principio "chi inquina paga" che, in armonia con i principi e le norme comunitari, prevede le spese relative a carico del responsabile dell'inquinamento.

**3.b. MATERIALI CONTENENTI AMIANTO**

Sia effettuata correttamente la rimozione dei manufatti contenenti amianto presenti nelle strutture artigianali del sito secondo le modalità di smaltimento previste dal DM 6/9/1994 "Normative e metodologie tecniche di applicazione dell'art. 6, comma 3, e dell'art. 12, comma 2, della L 27 marzo 1992, n. 257, relativa alla cessazione dell'impiego dell'amianto".

**3.c. INQUINAMENTO ACUSTICO**

Siano previste, nelle aree in cui permangono alcuni accostamenti critici dovuti alla presenza di attività produttive ancora in essere, esterne all'area di variante, opportune misure di mitigazione degli impatti acustici, a cura del soggetto attuatore degli interventi.

**3.d. CONTENIMENTO ENERGETICO**

Sia assicurato il rispetto dei requisiti energetici previsti dalla normativa vigente, per tutti gli interventi di nuova costruzione. Particolare attenzione è da porre alle tecniche costruttive, ai materiali utilizzati ed alle tecnologie per l'isolamento termico e per l'approvvigionamento energetico, privilegiando quelle eco-compatibili e di valorizzazione ambientale. Infine, le scelte sull'illuminazione pubblica dovranno fare riferimento alle linee guida della Provincia di Torino, e le misure devono essere finalizzate al risparmio energetico ed al contenimento dell'inquinamento luminoso.

**4) di dare atto che sarà necessario:**

- terminare l'aggiornamento dell'Elaborato Tecnico R.I.R., allegato al P.R.G.C. e approvato con deliberazione di C.C. n. 134 del 22/12/2004, prima dell'approvazione della Variante "Lime", alla luce delle modificazioni delle nuove regole derivanti dalla normativa regionale e dalla variante al P.T.C.P. (DCR 23-4501/2010).
- adottare tutte le soluzioni atte a garantire il rispetto dei parametri di emissione ed immissione acustica previsti dal Piano di Zonizzazione Acustica Comunale, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 55/2004, modificato con successive deliberazioni di C.C. n. 41/2007 e n. 41/2009, nonché le varianti necessarie.

5) di inviare copia del presente provvedimento: alla Regione Piemonte, alla Provincia di Torino, all'ARPA Piemonte, all'ASLTO3-SISP, ai comuni limitrofi (Torino, Rivoli, Collegno, Orbassano, Beinasco, Rivalta di Torino);

6) di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio on line, sul web del Comune di Grugliasco.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMM.VO

(d.ssa Ada CONTE)





Grugliasco, li 9 Luglio 2012

IL DIRIGENTE DEL SETTORE  
SVILUPPO COMPATIBILE

(d.ssa Giovanna La Torre)

---

---

Determinazione pervenuta al Servizio Programmazione e Controllo il .... 16/07/2012...  
Prot. int. n. .... 442 .....  
Istruttoria eseguita il ..... 16/07/2012 .....

---

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria ai sensi e per gli effetti dell'art. 151, comma 4, del D. Lgs. 267/2000.

IL RAGIONIERE GENERALE

Grugliasco, li \_\_\_\_\_